

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C**  
**VII Domenica di PASQUA - Liturgia delle Ore: III Sett. del salterio**

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
<b>29 MAGGIO</b> <b>VII Domenica di PASQUA</b> <b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b>	07.30	Pro populo
	10.00	Mariangela Loi
	18.00	Mirko Farci
<b>30 LUNEDÌ</b> <b>S. Giovanna d'Arco</b>	16.00	Ragazzi Cresima
	18.00	Contu Francesco (Trigesimo)
<b>31 MARTEDÌ</b> <b>VISITAZIONE B.V. MARIA</b>	17.00	Ragazzi 5 ^ Elementare
	18.00	- Elvira Lepori, Amelia Mossa e fam. Defunti - Antonio ed Emma Laconca
<b>GIUGNO</b>		
<b>1 MERCOLEDÌ</b>	16.00	Ragazzi 3 ^ media
	18.00	Alfredo, Maria e Alfiero Ciampichetti
<b>2 GIOVEDÌ</b>	17.00	Ragazzi Prima Comunione
	18.00	Gaetano Ferreli (2° Anniversario)
<b>3 PRIMO VENERDÌ</b>	09.30	Visita malati e anziani
	17.00	<b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b>
	18.00	Romolo Carta (10° Anniv.)
<b>4 SABATO</b>	10.30	Matrimonio Emanuele Solanas e Francesca Mattana
	18.00	Francesco Arzu, Emilia Cabiddu e fam. defunti
<b>5 GIUGNO</b> <b>Domenica di PENTECOSTE</b>	07.30	-Eugenio Andrigo (7° Anniv.) -Defunti nella guerra
	10.00	<b>PRIMA COMUNIONE</b> - Giovanni Battista Tangianu - Defunti nel Mediterraneo
	18.00	Anilia e Dino Fois

**Giugno mese del Sacro Cuore di Gesù**

Ogni sera Santo Rosario e Coroncina del Sacro Cuore



# Tortoli

in cammino



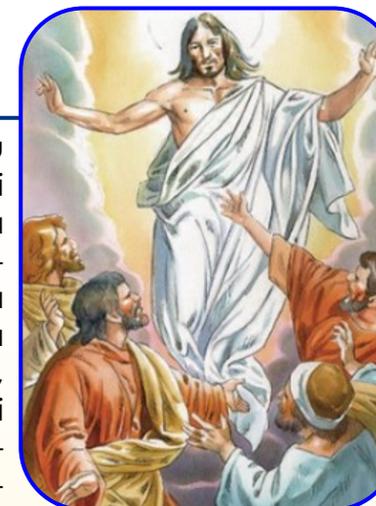
La Voce di S. Andrea Ap.

Anno XXXIV - N. 22

www.parcchiasantandreatortoli.org

29 MAGGIO 2022

## GESU' ENTRA NELLA GLORIA *ma non ci abbandona*



**Q**uaranta giorni dopo la Risurrezione, Gesù ascende al Cielo davanti agli sguardi stupiti degli Apostoli. Prima di benedirli, Egli dà loro la missione di predicare a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati (cf Lc 24,47). Da una parte, dunque, l'Ascensione del Signore ci invita a innalzare il nostro pensiero alle realtà celesti, distaccandolo dalla terra; dall'altra parte essa ci insegna a non rimanere inerti in una passiva attesa del ritorno del Signore, ma a edificare il Regno di Dio in questo mondo.

Nella prima lettura gli angeli richiamarono gli Apostoli con queste parole: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?» (Ap 1,11). Con queste parole non si vuole assolutamente mettere in secondo piano la preghiera, che è senz'altro indispensabile nella Chiesa, ma si vuole richiamare l'attenzione sul fatto che è urgente l'annuncio missionario da diffondere nel mondo intero.

L'Ascensione non ha separato Gesù dalla sua Chiesa. Anche se è salito al Cielo, Egli continua ad essere sempre con noi. «Egli non si è separato da noi, ma ci ha preceduti nella dimora eterna, per darci la serena fiducia che dove è lui saremo anche noi, uniti nella stessa gloria» (dal Prefazio). Fin da adesso pensiamo spesso a questa gloria che ci attende nei Cieli. In Gesù risorto e asceso al Cielo, noi contempliamo quella che sarà anche la nostra meta finale. La festa di oggi ci insegna che non siamo stati creati

### PREGHIAMO

**P**er noi, tua Chiesa, perché, nonostante i nostri peccati e le umane fragilità, restiamo sempre il sacramento della tua presenza per tutta l'umanità. Amen!

per questa terra, ma per il Paradiso. Solo lì i nostri cuori troveranno la vera pace. Qui giù ci sarà sempre qualcosa per cui pensare e, questo, Dio lo permette per farci desiderare ancor più ardentemente il Cielo.

*don Piero*

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045  
 Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

## 56<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE Delle Comunicazioni Sociali

29 maggio 2022

Quest'anno, domenica 29 maggio, nel giorno della solennità dell'Ascensione del Signore, si celebra la 56esima giornata mondiale delle comunicazioni sociali dal tema "Ascoltare con l'orecchio del cuore".

ASCOLTARE  
CON L'ORECCHIO DEL  
CUORE

**"La comunicazione non parte dalla bocca che parla ma dall'orecchio che ascolta".**

L'ascolto è un'esperienza di vita che pone come condizione l'accettazione dell'altro in quanto persona riconoscendone il valore, comprendendone i sentimenti e conferendogli dignità. La relazione è una componente attiva della comunicazione che è uno strumento per costruire e non per manipolare.

Ascoltare con l'orecchio del cuore significa accogliere, entrare in sintonia con l'altro e decentrare se stessi, superando l'ascolto egocentrico che si è accentuato ancor più nel periodo del lockdown pandemico e vincendo gli interessi personali che generano guerre come quelle che stiamo vivendo in questo tempo.

A un illustre medico, abituato a curare le ferite dell'anima, è stato chiesto quale sia il bisogno più grande degli esseri umani. Ha risposto: "Il desiderio sconfinato di essere ascoltati". Un desiderio che spesso rimane nascosto, ma che interpella chiunque sia chiamato ad essere educatore o formatore, o svolga comunque un ruolo di comunicatore: i genitori e gli insegnanti, i pastori e gli operatori pastorali, i lavoratori dell'informazione e quanti prestano un servizio sociale o politico.

**Ascoltarsi nella Chiesa** Anche nella Chiesa c'è tanto bisogno di ascoltare e di ascoltarci. È il dono più prezioso e generativo che possiamo offrire gli uni agli altri. Noi cristiani dimentichiamo che il servizio dell'ascolto ci è stato affidato da Colui che è l'uditore per eccellenza, alla cui opera siamo chiamati a partecipare. «Noi dobbiamo ascoltare attraverso l'orecchio di Dio, se vogliamo poter parlare attraverso la sua Parola». [4] Così il teologo protestante Dietrich Bonhoeffer ci ricorda che il primo servizio che si deve agli altri nella comunione consiste nel prestare loro ascolto. Chi non sa ascoltare il fratello ben presto non sarà più capace di ascoltare nemmeno Dio.

(dal Messaggio di Papa Francesco)



Le omelie di  
Papa Francesco



## Siamo la società della stanchezza

Con tutto il nostro progresso e il nostro benessere, siamo davvero diventati 'società della stanchezza'. Dovevamo produrre benessere diffuso e tolleriamo un mercato scientificamente selettivo della salute. Dovevamo porre un limite invalicabile alla pace, e vediamo susseguirsi guerre sempre più spietate verso le persone inermi. La scienza progredisce ed è un bene. Ma la sapienza della vita è tutt'altra cosa, e sembra in stallo". Lo ha detto papa Francesco stamani nell'udienza generale, che si è tenuta in piazza San Pietro. "Di fronte a una realtà che, in certi momenti, ci sembra ospitare tutti i contrari, riservando loro comunque lo stesso destino, che è quello di finire nel nulla, la via dell'indifferenza può apparire anche a noi l'unico rimedio ad una dolorosa disillusione" ha esordito Francesco. "Sorgono in noi domande come queste: I nostri sforzi hanno forse cambiato il mondo? Qualcuno è forse capace di far valere la differenza del giusto e dell'ingiusto? Sembra che tutto questo è inutile: perché fare tanti sforzi?", ha osservato. "È una specie di intuizione negativa che può presentarsi in ogni stagione della vita, ma non c'è dubbio che la vecchiaia rende quasi inevitabile questo appuntamento col disincanto. Il disincanto nella vecchiaia viene. E dunque la resistenza della vecchiaia agli effetti demoralizzanti di questo disincanto è decisiva: se gli anziani, che hanno ormai visto di tutto, conservano intatta la loro passione per la giustizia, allora c'è speranza per l'amore, e anche per la fede. E per il mondo contemporaneo è diventato cruciale il passaggio attraverso questa crisi, crisi salutare, perché una cultura che presume di misurare tutto e manipolare tutto finisce per produrre anche una demoralizzazione collettiva del senso, dell'amore, del bene".

a cura di MARCO LADU

Ad uso privato e gratuitamente distribuito



Diocesi di Nuoro - Diocesi di Lanusei

UFFICIO CATECHISTICO

ARTIGIANI DI COMUNITA'

DOMENICA 12 GIUGNO 2022 ORE 17.00

Il Vescovo Antonello

incontra i catechisti e le catechiste delle diocesi sorelle di Nuoro e Lanusei a Nuoro nella Parrocchia Beata Maria Gabriella.